



Federazione Lavoratori Poste  
Segreteria Regionale Sicilia

**POSTE SPA:** RESP. A.T. SICILIA / RESP. RIS. UMANE A.T. SICILIA  
RESP. REL. IND. A.T. SICILIA./ RESP. COMM.LE A.T. SICILIA  
DIR. FILIALI A.T. SICILIA **E P.C. SEGRETERIA NAZ.LE SLP-CISL**

## Oggetto: ***Pressioni commerciali UP Retail e Impresa.***

Siamo appena all'inizio del nuovo anno e già registriamo, su tutti i luoghi di produzione, uffici postali in testa, un clima da ultima spiaggia.

Ovunque si respira aria di tempesta e si moltiplicano le sollecitazioni commerciali della dirigenza aziendale verso Quadri, Specialisti, Sportellisti.

La parola d'ordine è ormai "*qui si fa l'Italia o si muore*". Alternative: nessuna.

Ora, che si viva un momento difficile, complicato da un contesto esterno ed interno non favorevole è sotto gli occhi di tutti.

Soprattutto dei Lavoratori, che hanno (da tempo) ben compreso la situazione complessiva in azienda e la china (pericolosissima) imboccata, causata da strategie poco accorte, da interventi sicuramente tardivi, da riorganizzazioni per molti versi sbagliate poiché accentuano la sensazione di chiusura anziché di reazione, di insufficiente capacità organizzativa e commerciale proiettata nel medio termine.

Che la "soluzione" ai cali, alle emorragie, all'aggressione di una concorrenza bancaria scesa, ormai, sul nostro stesso terreno (con rapporti qualità/prezzo dei prodotti offerti più che competitivi) figli di evidenti errori manageriali negli indirizzi, nella gestione, nella visione strategica commerciale, sia quella di "stressare" ancor di più la già stressata macchina degli uffici postali, crediamo sia troppo semplicistico ed assolutamente insufficiente.

### **Non scaricate sui Lavoratori responsabilità che vi appartengono!**

I lavoratori degli UP, ormai avvezzi a certi sistemi aziendali, basati sulle pressioni commerciali, che accettano, pure, se misurate, coerenti e complementari ad una strategia complessiva di supporto alla vendita, non hanno mai fatto mancare il loro apporto e la loro professionalità.

E lo continuano a fare, tra mille difficoltà.

Difficoltà che troppo spesso ci creiamo anche in azienda.

La quantità di telefonate, di sollecitazioni, di riunioni senza soluzione di continuità, (fuori da regole contrattuali) a poche settimane dall'inizio dell'anno, però sconcertano e, riteniamo, demotivano. A volte spaventano.

I lavoratori hanno, soprattutto, bisogno **di mezzi, di indirizzi chiari, di strategie, di obiettivi fattibili.**

Pensare di dover convivere con tali, insopportabili, pressioni l'intero 2012, che sappiamo già difficile ed impegnativo, ribadiamo, allarma e mette paura.

**In questi giorni è stata inviata ai DUP una missiva di richiamo per il mancato raggiungimento dell'obiettivo "PRIMO SCATTO 30 e 31 Gennaio": la riteniamo una provocazione, offensiva e mortificante, oltre che demotivante per i collaboratori. Ne chiediamo pertanto l'immediata revoca auspicando invece, per il futuro, un metodo di "comunicazione" improntato all'etica e al rispetto della dignità dei lavoratori .**

Meno pressioni e più condivisione. Meno riunioni e più mezzi. Meno telefonate e migliori strumenti. Meno minacce e strategie più chiare.

Il problema, se fosse sfuggito, sta quasi sempre a monte, mai a valle.

IL SEGRETARIO REGIONALE SLP-CISL  
GIUSEPPE LANZAFAME